

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE RIETI

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

RACCOLTA ED ELABORAZIONE STATISTICA
DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO,

ANNO 2009



INDICE

1. METODOLOGIA	pag. 4
Elaborazione dati riferiti agli eventi infortunistici relativi a tutte le strutture aziendali	pag. 5
2. ANDAMENTO GENERALE	pag. 6
Graf.1 Tasso incidenza Gen. 01-Dic. 09	pag. 6
Graf.2 Distribuzione infortuni anno 2009	pag. 7
Graf.3 Giorno della settimana	pag. 7
Graf.4 Orario d'accadimento infortuni	pag. 8
3. DISTRIBUZIONE DEGLI EVENTI NELLE STRUTTURE AZIENDALI	pag. 8
Graf.5 Strutture interessate	pag. 8
Graf.6 Reparti con più di n. 4 infortuni	pag. 9
4. QUALIFICA PROFESSIONALE, SESSO, ETA' DEGLI INFORTUNATI	pag. 9
Graf.7 N° infort. per qualifica professionale	pag. 9
Graf.8 Percentuale infortunati per sesso	pag. 10
Graf.9 N°infort. Per fascia d'età	pag. 10
5. FATTORI DI RISCHIO, TIPO DI LESIONE, SEDE DELLA LESIONE, GIORNI DI PROGnosi	pag. 10
Graf.10 Fattori di rischio	pag. 11
Graf.11 Tipo di lesione	pag. 11
Graf.12 Sede della lesione	pag. 12
Graf.13 Giorni di prognosi	pag. 13
6. MODALITA' DI ACCADIMENTO	pag. 13
6.1 RISCHIO BIOLOGICO	pag. 13
Graf.14 Uso dei DPI negli infortuni a rischio biologico	pag. 14
Graf.15 Reparti infortuni a rischio biologico	pag. 14
Elaborazione dati riferiti agli eventi infortunistici relativi al P.O. di Rieti	pag. 15
7. ANDAMENTO GENERALE	pag. 16
Graf.16 Incidenza Infortuni	pag. 16
Graf.17 Distribuzione infortuni anno 2009	pag. 16
8. DISTRIBUZIONE DEGLI EVENTI NEL P.O. DI RIETI	pag. 17
Graf.18 Distribuzione eventi nei Reparti	pag. 17
9. QUALIFICA PROFESSIONALE, SESSO, ETA' DEGLI INFORTUNATI	pag. 17
Graf.19 N° infort. per qualifica professionale	pag. 18
Graf.20 Distribuzione infortuni in base al sesso	pag. 18
Graf.21 distribuzione infortuni in base all'età	pag. 19
10. FATTORI DI RISCHIO, TIPO DI LESIONE, SEDE DELLA LESIONE, GIORNI DI PROGnosi	pag. 19
Graf.22 Fattori di rischio	pag. 19

Graf.23 Tipo di lesione	pag. 20
Graf.24 Giorni di prognosi	pag. 20
11. MODALITA' DI ACCADIMENTO	pag. 21
11.1 RISCHIO BIOLOGICO	pag. 21
Graf.25 Reparti infortuni a rischio biologico	pag. 21
Graf.26 Utilizzo dei DPI	pag. 22
Graf.27 Modalità di accadimento	pag. 22
11.2 RISCHIO DA SCIVOLAMENTO/INCIAMPO/CADUTA	pag. 23
11.3 RISCHIO DA URTO	pag. 23
11.4 RISCHIO DA MMC	pag. 23
11.5 RISCHIO DA MMP	pag. 23
Elaborazione dati riferiti agli eventi infortunistici relativi al P.O. di Magliano Sabina	pag. 24
12. ANDAMENTO GENERALE	pag. 25
Graf.28 Distribuzione infortuni anno 2009	pag. 25
13. DISTRIBUZIONE DEGLI EVENTI NEL P.O. DI MAGLIANO SABINA	pag. 25
Graf.29 Distribuzione infortuni nei Reparti	pag. 26
14. QUALIFICA PROFESSIONALE, SESSO, ETA' DEGLI INFORTUNATI	pag. 26
Graf.30 Qualifica professionale	pag. 27
Graf.31 Distribuzione infortuni in base al sesso	pag. 27
Graf.32 Distribuzione infortuni in base all'età	pag. 28
15. FATTORI DI RISCHIO, TIPO DI LESIONE, SEDE DELLA LESIONE, GIORNI DI PROGNOSI	pag. 28
16. RISCHIO BIOLOGICO	pag. 28
Elaborazione dati riferiti agli eventi infortunistici relativi al P.O. di Amatrice	pag. 29
17. ANDAMENTO GENERALE	pag. 30
Elaborazione infortuni relativi ad altre strutture aziendali	pag. 31
18. Infortuni occorsi a personale non dipendente	pag. 33
19. CONCLUSIONI	pag. 33

1. METODOLOGIA

La metodologia seguita per giungere all'elaborazione statistica dei dati relativi agli infortuni occorsi ai dipendenti dell'Azienda USL di Rieti, consiste:

1. Nella preliminare raccolta dei dati inviati sulla base di una procedura aziendale;
2. Nell'inserimento di tali dati in uno schema EXCEL con la determinazione dei seguenti parametri:
 - Sesso
 - Età
 - Struttura
 - Reparto di appartenenza oppure dove è avvenuto l'infortunio
 - Qualifica professionale
 - Mese, data infortunio, giorno di accadimento, ora
 - Fattori di rischio
 - Tipo di lesione
 - Sede della lesione
 - Dinamica dell'incidente
 - Giorni di prognosi
3. Nella trasformazione dei dati in grafici e loro illustrazione;
4. Nell'elaborazione di tutta la documentazione;
5. Nell'archiviazione finale.

Il presente documento è articolato in cinque parti:

1. la prima parte riguarda l'elaborazione dei dati riferiti agli eventi infortunistici relativi a tutte le strutture aziendali;
2. la seconda parte riguarda l'elaborazione dei dati riferiti agli eventi infortunistici relativi al Presidio Ospedaliero di Rieti;
3. la terza parte riguarda l'elaborazione dei dati riferiti agli eventi infortunistici relativi al Presidio Ospedaliero di Magliano Sabina;
4. la quarta parte riguarda l'elaborazione dei dati riferiti agli eventi infortunistici relativi al Presidio Ospedaliero di Amatrice;
5. la quinta riguarda l'elaborazione dei dati riferiti agli eventi infortunistici relativi alle rimanenti strutture aziendali.

ELABORAZIONE DATI

RIFERITI AGLI

EVENTI INFORTUNISTICI

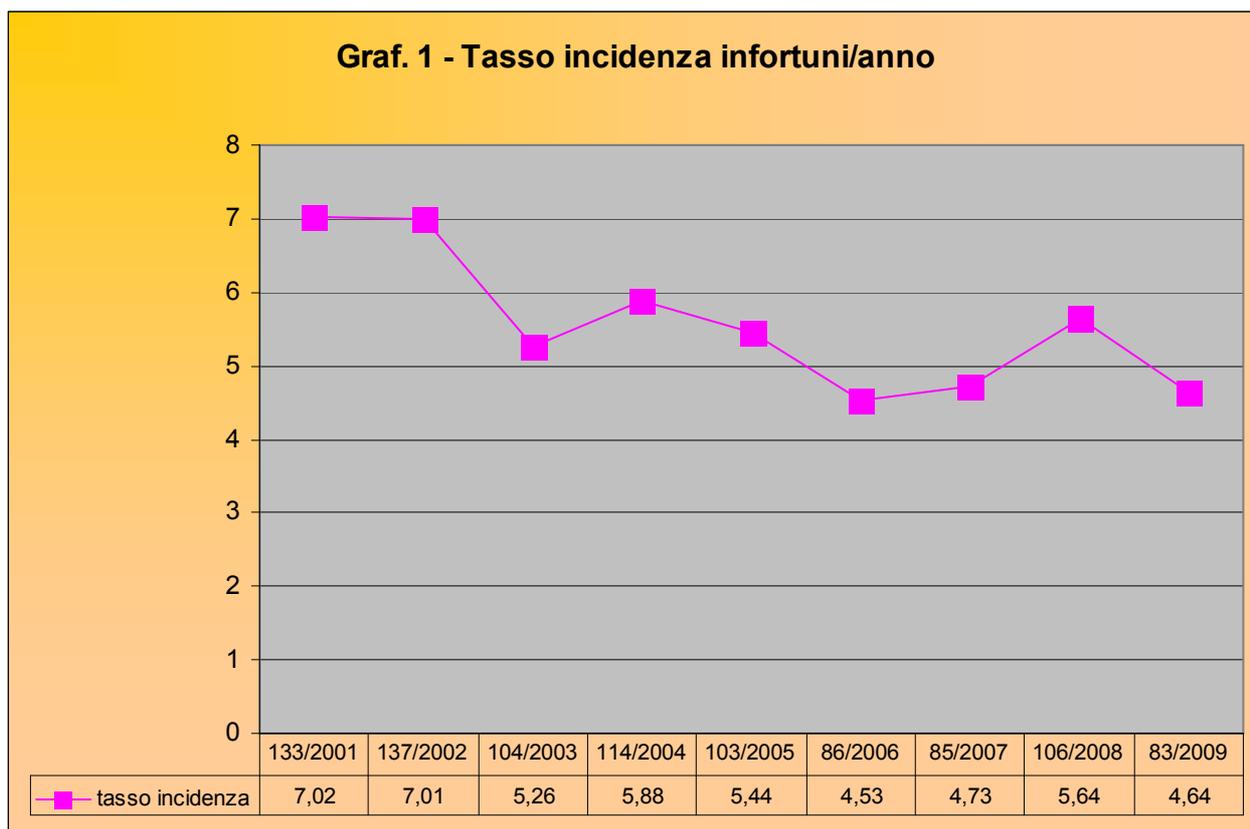
RELATIVI

A TUTTE LE STRUTTURE

AZIENDALI

2. ANDAMENTO GENERALE

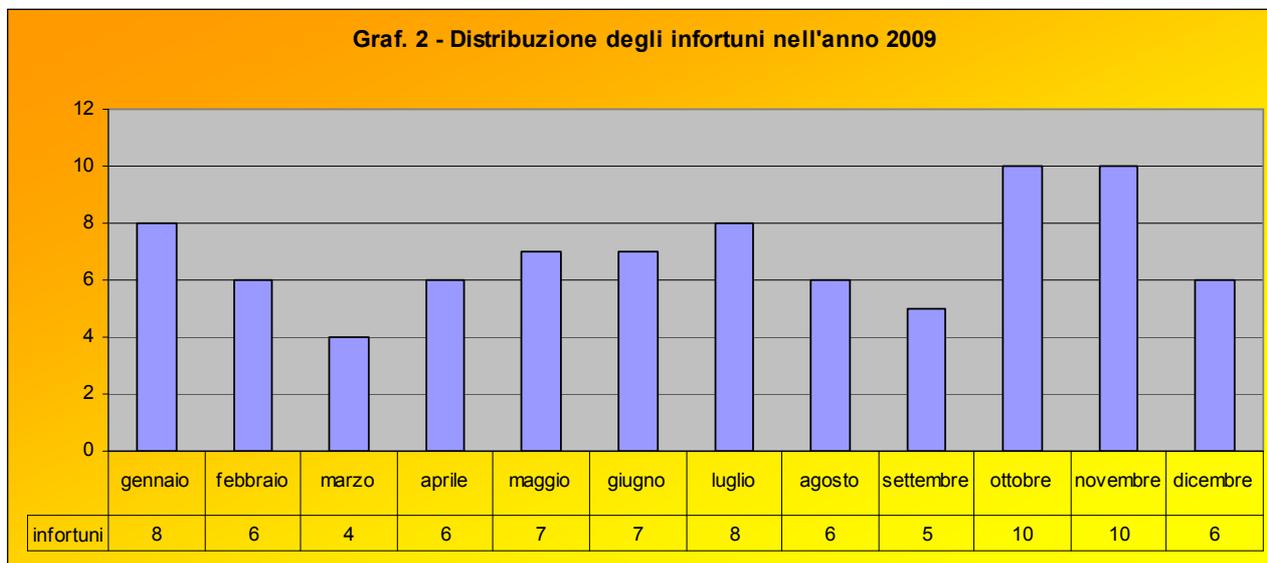
Rispetto allo scorso anno, il dato riferito al fenomeno infortunistico è in diminuzione, passando da n. 106 a n. 83 infortuni (su un totale di 1787 dipendenti). Come risulta dal grafico 1.



A questi si aggiungono i n. 10 infortuni (n. 8 per rischio biologico, n. 2 per urto) occorsi agli Allievi tirocinanti che frequentano le strutture della nostra Azienda per motivi di studio.

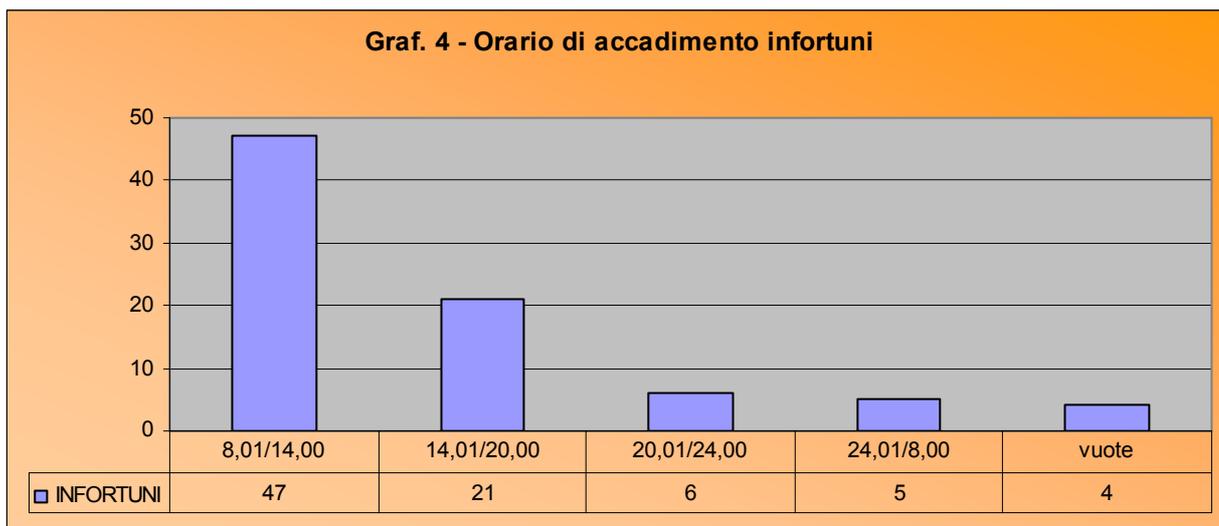
Relativamente agli **infortuni in itinere**, cioè quelli occorsi agli operatori nel tragitto dalle proprie abitazioni al luogo di lavoro e viceversa, quest'anno se ne sono registrati n. 19. Tali infortuni non risultano legati alle condizioni di sicurezza esistenti nell'ambiente di lavoro e, pertanto, pur essendo oggetto della nostra indagine, non vanno a cumularsi con gli incidenti avvenuti sul posto di lavoro.

Per quanto concerne la distribuzione dell'evento infortunistico, i mesi in cui sono avvenuti più infortuni risultano essere **ottobre** e **novembre**, con N° **10** infortuni (grafico 2).



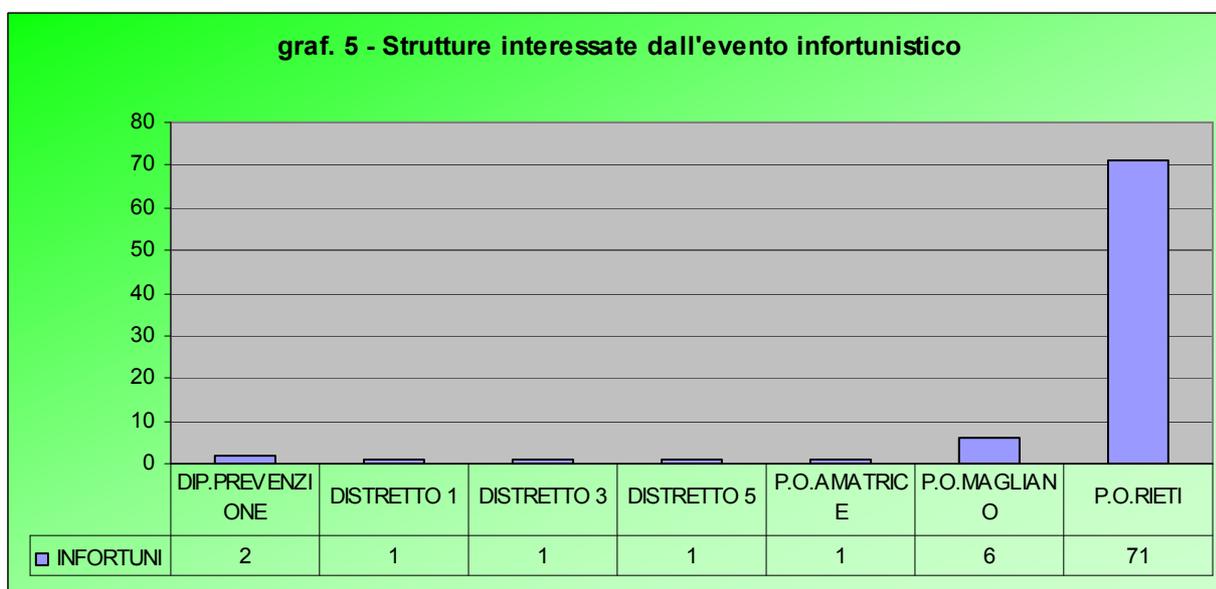
Il giorno della settimana in cui si sono verificati più infortuni è stato il **venerdì**, (grafico 3), mentre la fascia oraria è stata quella dalle **8,00 alle 14,00**, (grafico 4).



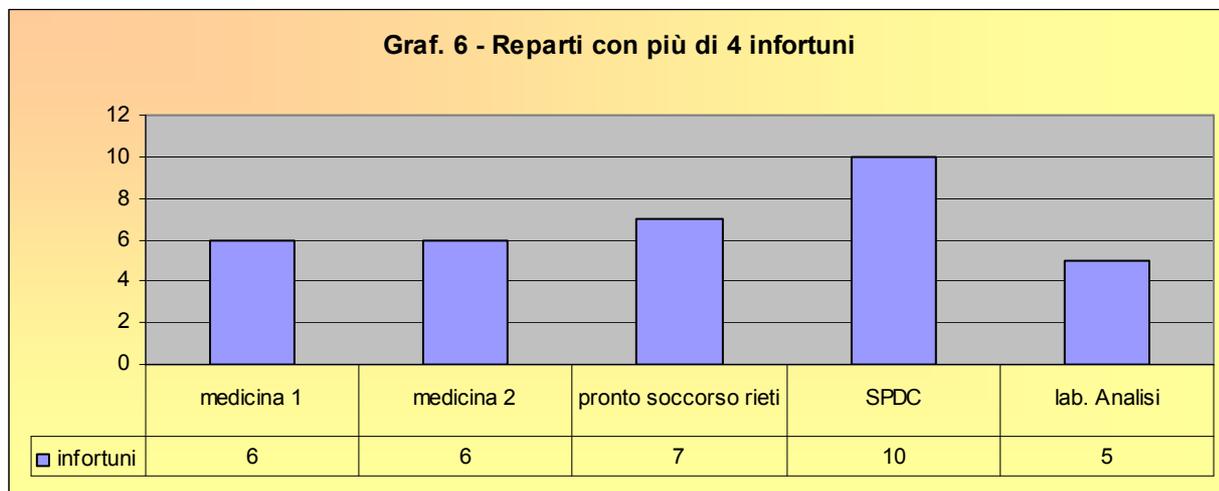


3. DISTRIBUZIONE DEGLI EVENTI NELLE STRUTTURE AZIENDALI.

La struttura con il maggior numero di eventi/anno (n. **71** infortuni), resta il presidio ospedaliero "S. Camillo de' Lellis" di Rieti. Per quanto concerne le altre strutture il dato non è stato così rilevante, come si può rilevare dal grafico 5.

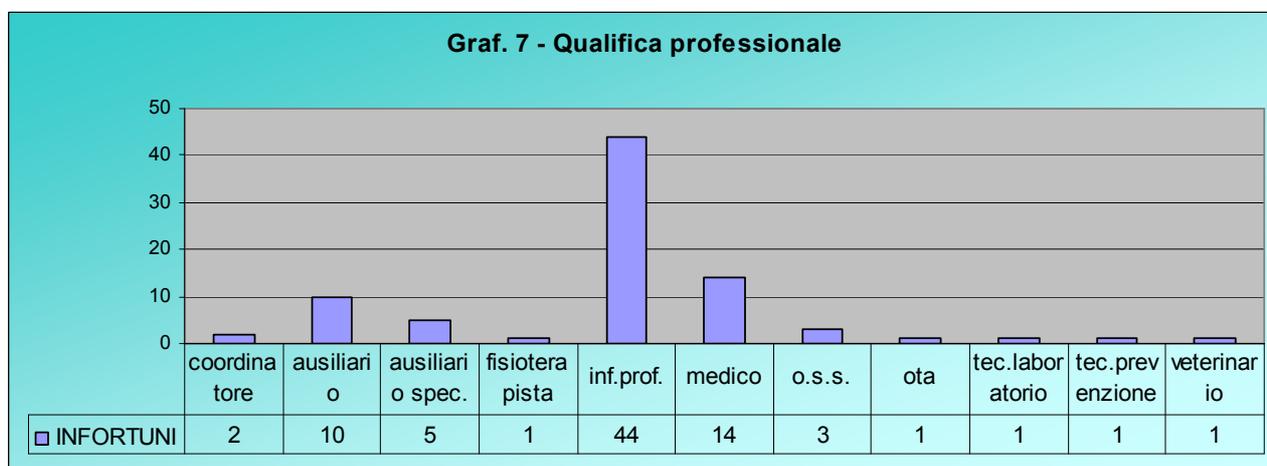


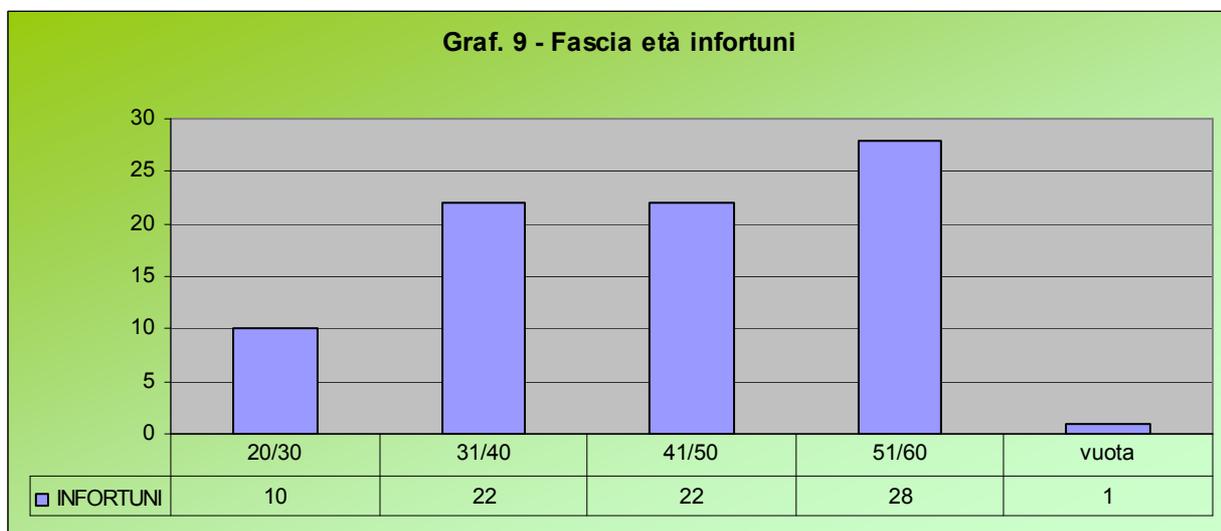
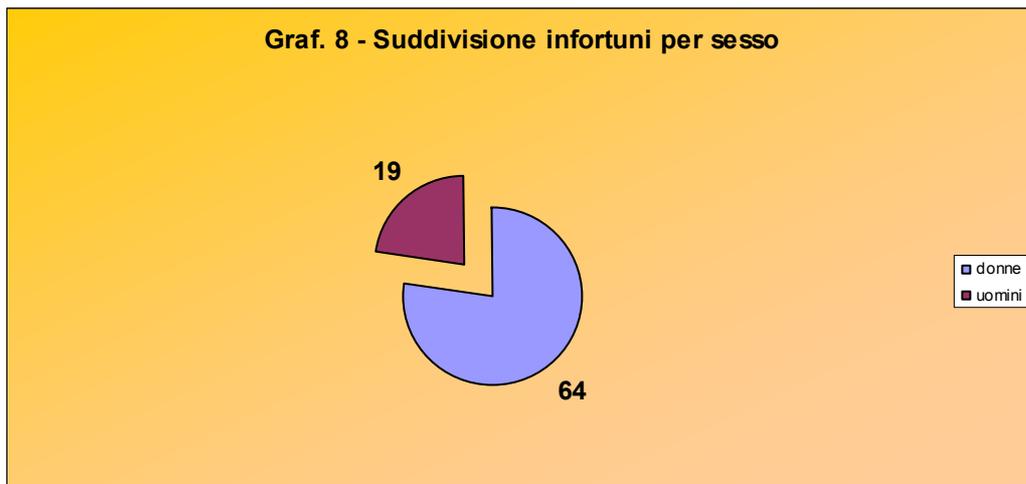
Prendendo in considerazione i reparti con un numero di infortuni maggiore di 4, è stato riscontrato che, quest'anno, il servizio maggiormente interessato è stato il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) di Rieti, con n. 10 infortuni (graf. 6)



4. QUALIFICA PROFESSIONALE, SESSO, ETA' DEGLI INFORTUNATI.

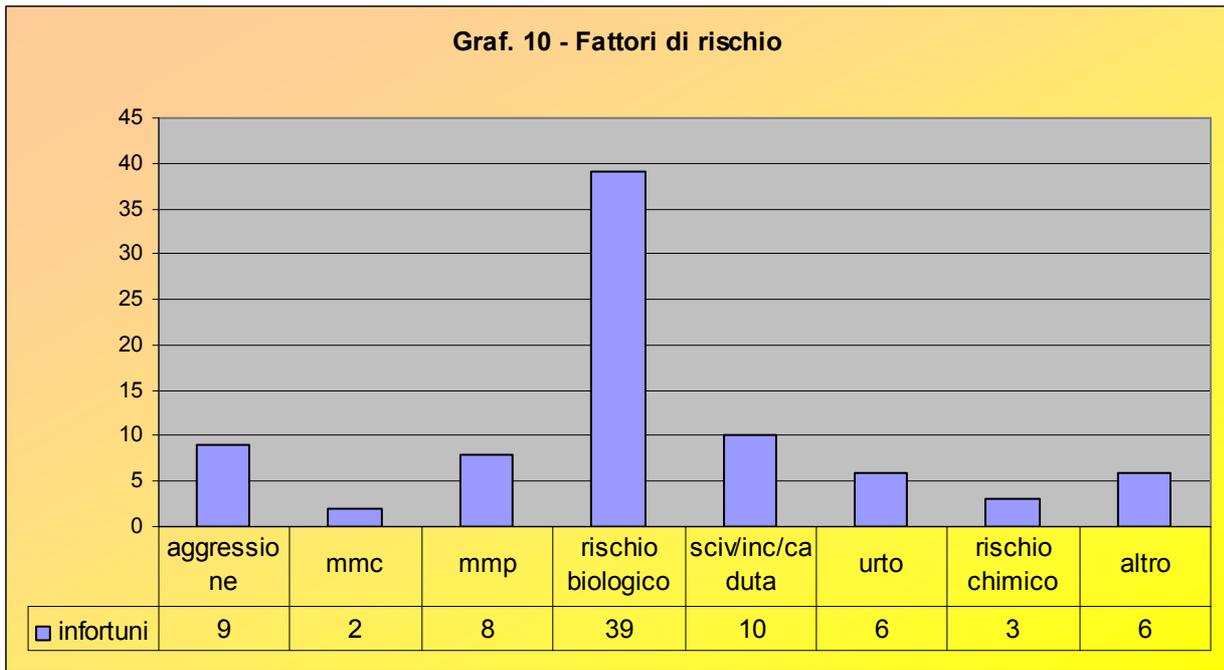
Il personale **infermieristico** è, come sempre, quello maggiormente esposto al rischio infortunistico (n. **44**), seguiti dal personale **medico** (n. **14**), dal personale **ausiliario** (n. **10**). Il maggior numero di infortunati è costituito da donne (n. **64**), e ciò in ragione del maggior peso della componente femminile sul totale del personale. La fascia d'età in cui prevale l'incidenza dell'evento infortunistico è quella dai 51 ai 60 anni (n. 28), seguita dalle età comprese tra 31/40 e 41/50 (n. 22), (grafici 7, 8, 9).



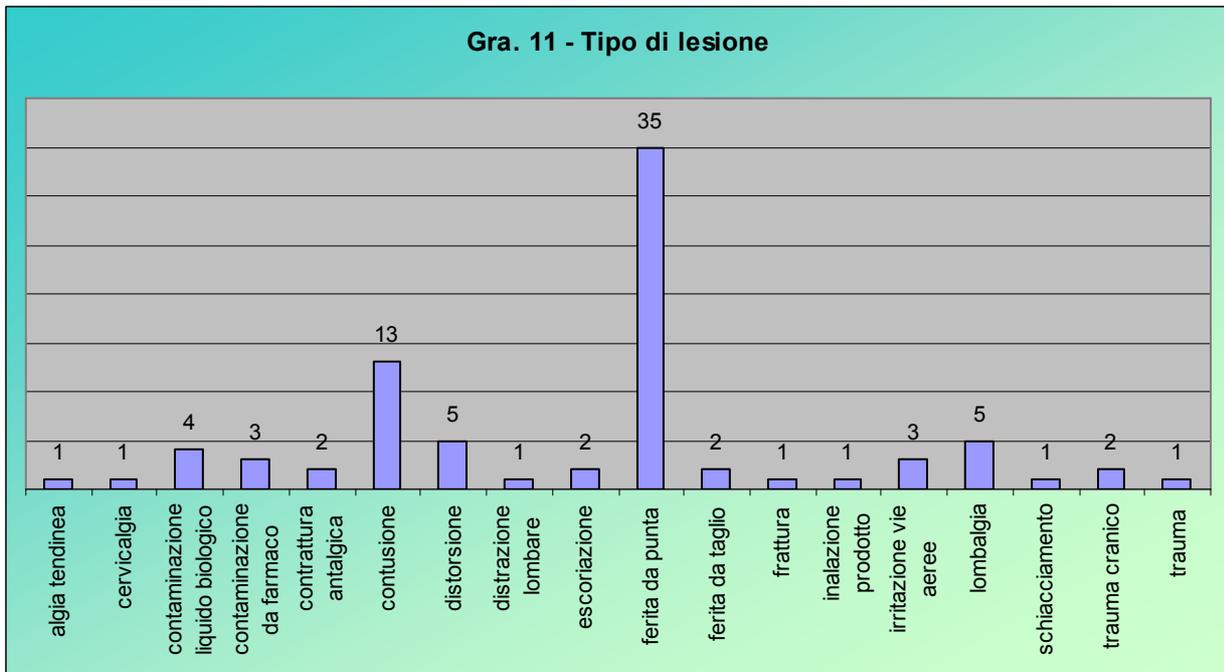


5. FATTORI DI RISCHIO, TIPO DI LESIONE , SEDE DELLA LESIONE, GIORNI DI PROGNOSI.

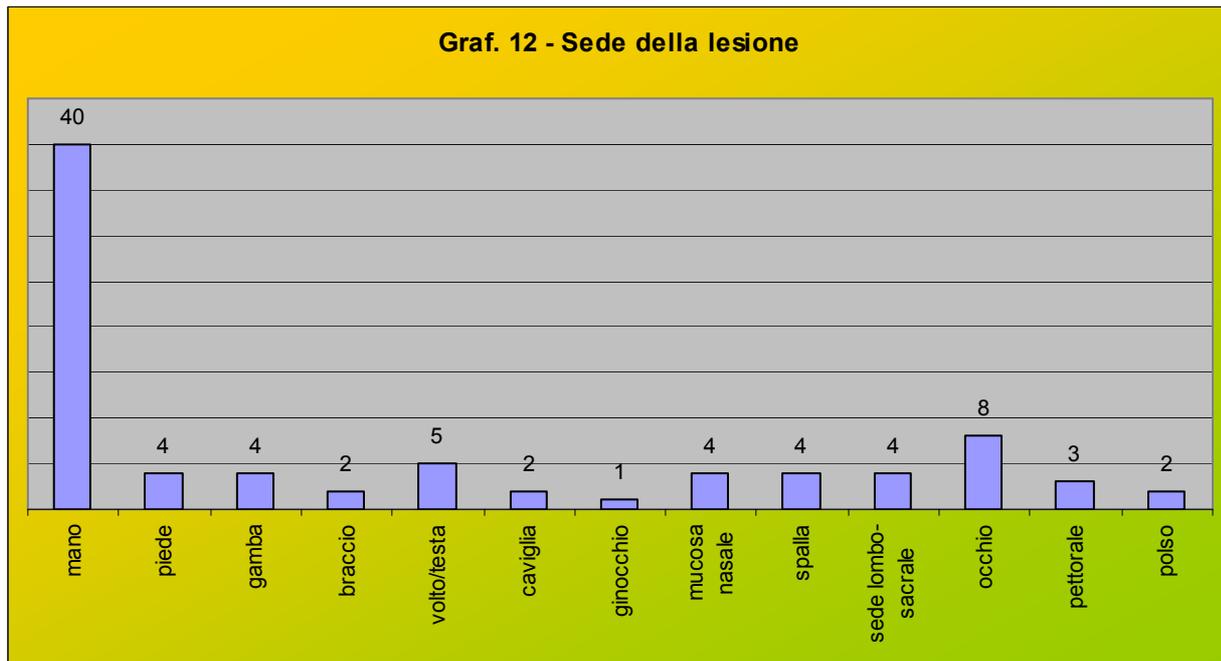
Per quanto concerne i fattori di rischio, risultano essere prevalenti, come ogni anno, gli incidenti a potenziale **rischio biologico** (n. **39**), seguiti dagli infortuni per **aggressione** (n. **9**) e **scivolamento/inciampo caduta** (n. **10**). Grafico 10.



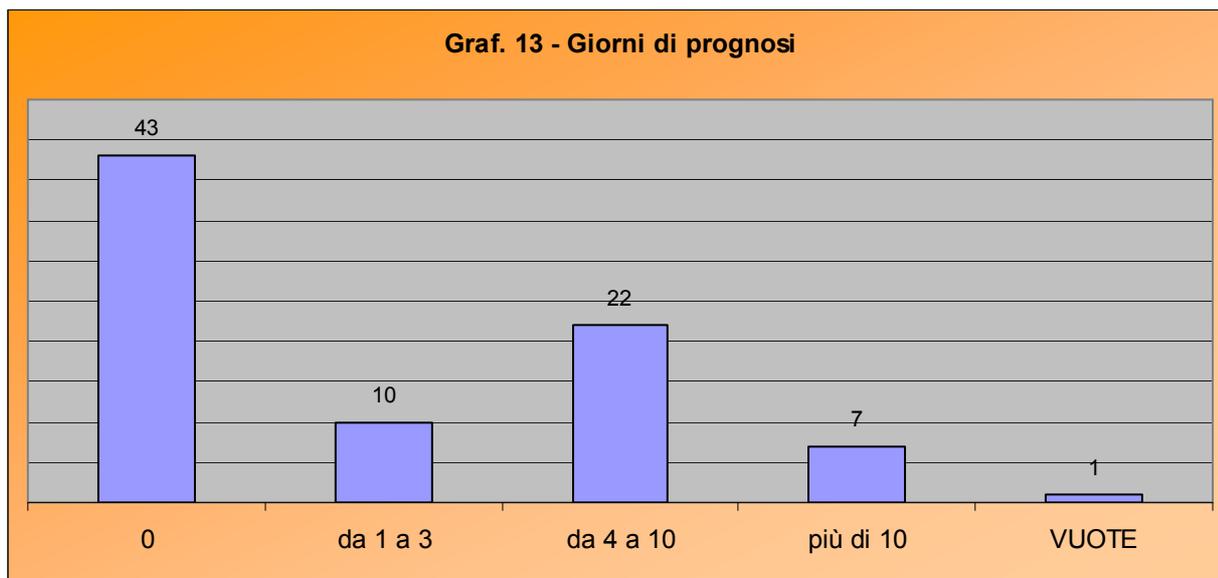
Il tipo di lesione più frequente è la ferita da punta (n. 35) seguita dalla contusione (n. 13). (grafico 11).



Le parti del corpo più colpite dagli infortuni sono mani, dita e polsi (n. 40). Per quanto riguarda mani, dita e polsi, gli infortuni sono soprattutto quelli a potenziale rischio biologico. Le ferite da punta con ago usato quasi sempre sono dirette alle dita delle mani, che sono anche la parte del corpo più esposta al contatto con liquidi biologici, insieme agli occhi (n. 8). Le lesioni a carico degli arti inferiori sono dovute principalmente agli scivolamenti/inciampo/caduta. Grafico 12.



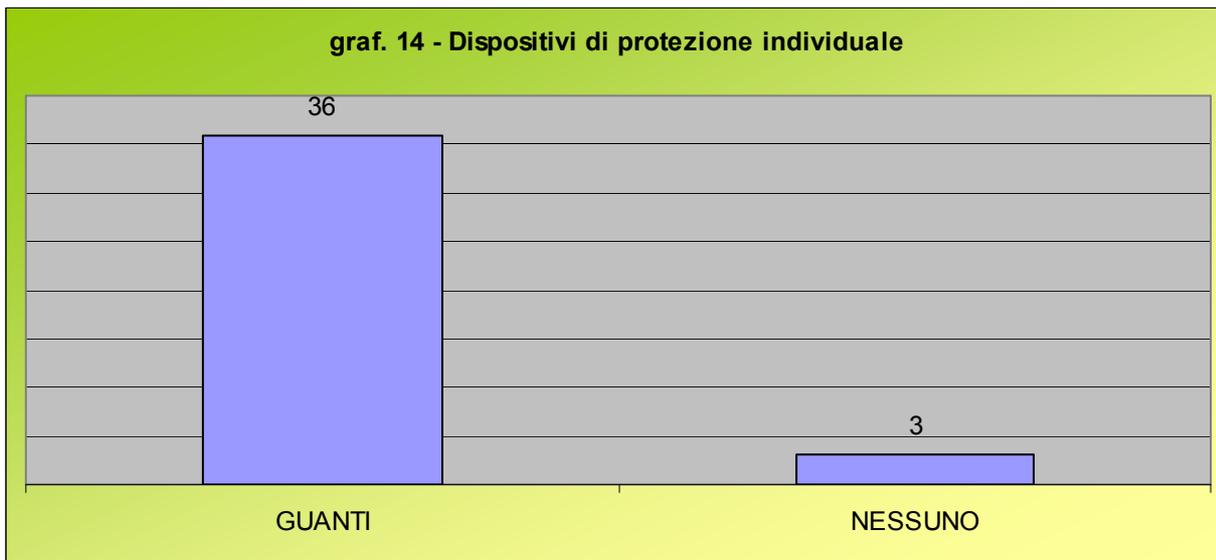
Come si evince dal grafico 13, per le varie tipologie di infortunio vengono attribuiti generalmente dai 4 ai 10 **giorni di prognosi** (n. 22), ciò è quanto deriva dalla lettura della prima certificazione in nostro possesso. N. 0 giorni di prognosi sono stati assegnati, n. 37 per gli infortuni a potenziale rischio biologico, n. 2 per aggressione e n. 3 per rischio chimico, n. 1 per urto.



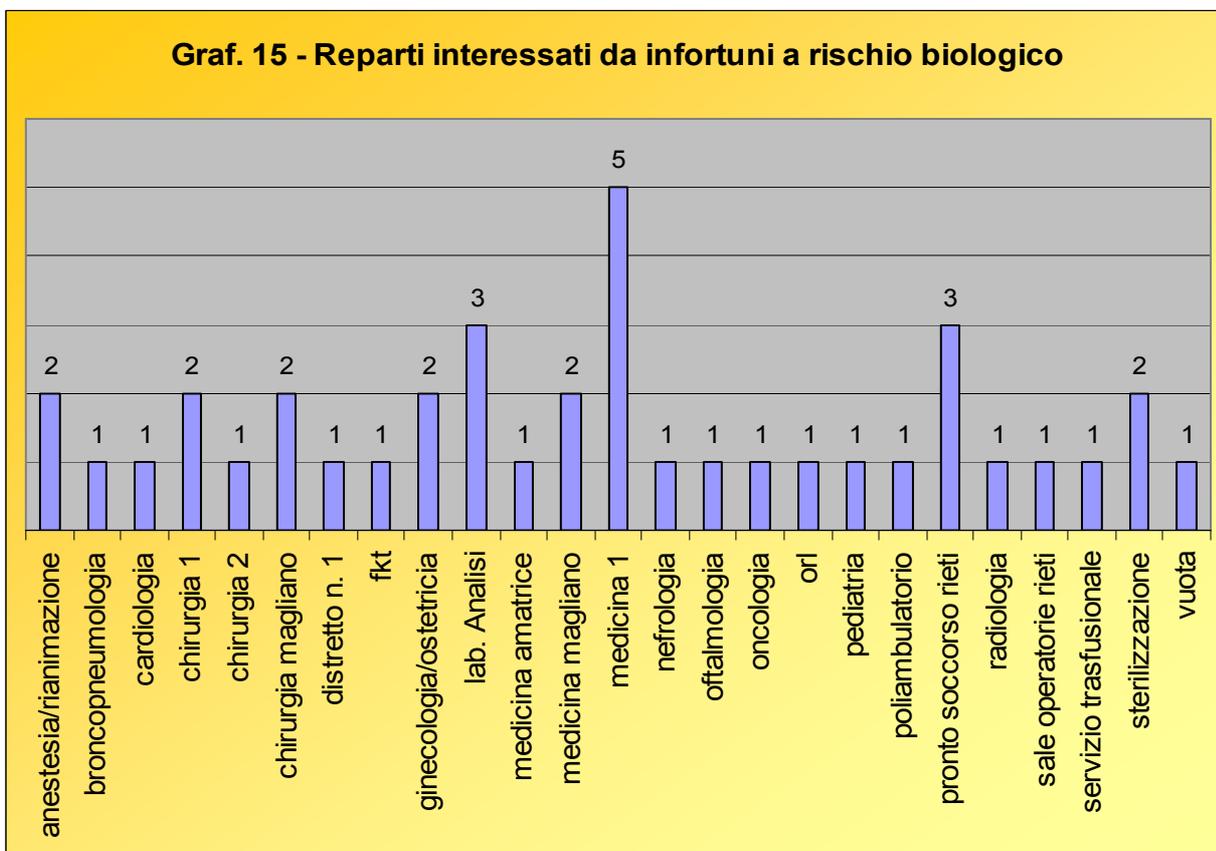
6. MODALITÀ DI ACCADIMENTO

6.1 RISCHIO BIOLOGICO

Come già evidenziato nei precedenti punti, l'infortunio prevalente nella nostra Azienda, come in tutte le Aziende Sanitarie, è quello a potenziale **rischio biologico**. All'interno di questa categoria di incidenti, nei quali il tipo di lesione prevalente è a carico delle mani ed è costituita essenzialmente dalla ferita da punta, le modalità di accadimento sono riconducibili principalmente a due tipologie: la puntura accidentale con ago potenzialmente infetto e la contaminazione con liquidi biologici. Spesso, ed in modo prevalente, la ferita da punta accidentale è causata da distrazione nel maneggiare aghi utilizzati e/o dal mancato rispetto delle procedure. Anche la contaminazione con liquidi biologici (più spesso sangue ed urine) che poteva essere evitata attraverso il corretto uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (guanti e visiere anti-schizzo). E' confortante il dato relativo all'uso dei D.P.I. Dei 39 infortuni a rischio biologico registrati quest'anno, solo 3 hanno evidenziato la mancata utilizzazione dei dispositivi, (graf. 14).



Come riportato nel grafico 15, la Medicina 1 di Rieti è il reparto in cui prevalentemente si sono verificati infortuni a rischio biologico (n. 5), seguito dal Laboratorio Analisi e dal Pronto Soccorso di Rieti, entrambi con n. 3 infortuni.



Per la descrizione analitica del dato relativo agli infortuni a potenziale Rischio Biologico, si rimanda alla relazione specifica.

ELABORAZIONE DATI

RIFERITI AGLI

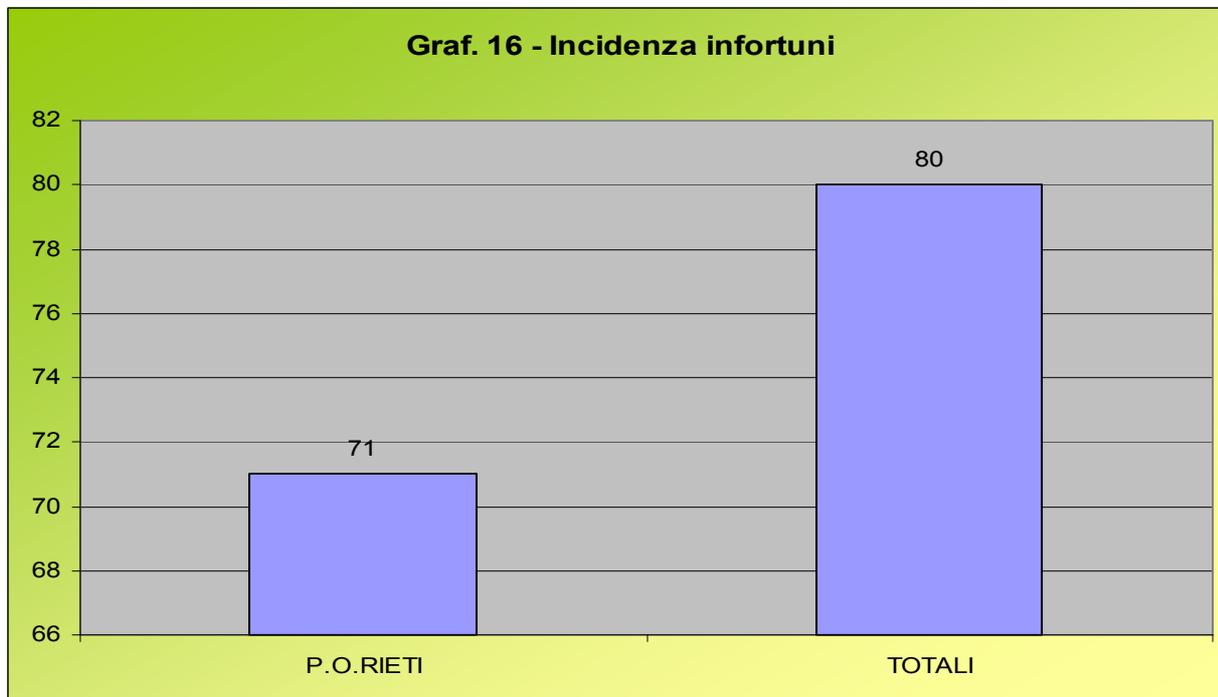
EVENTI INFORTUNISTICI

RELATIVI

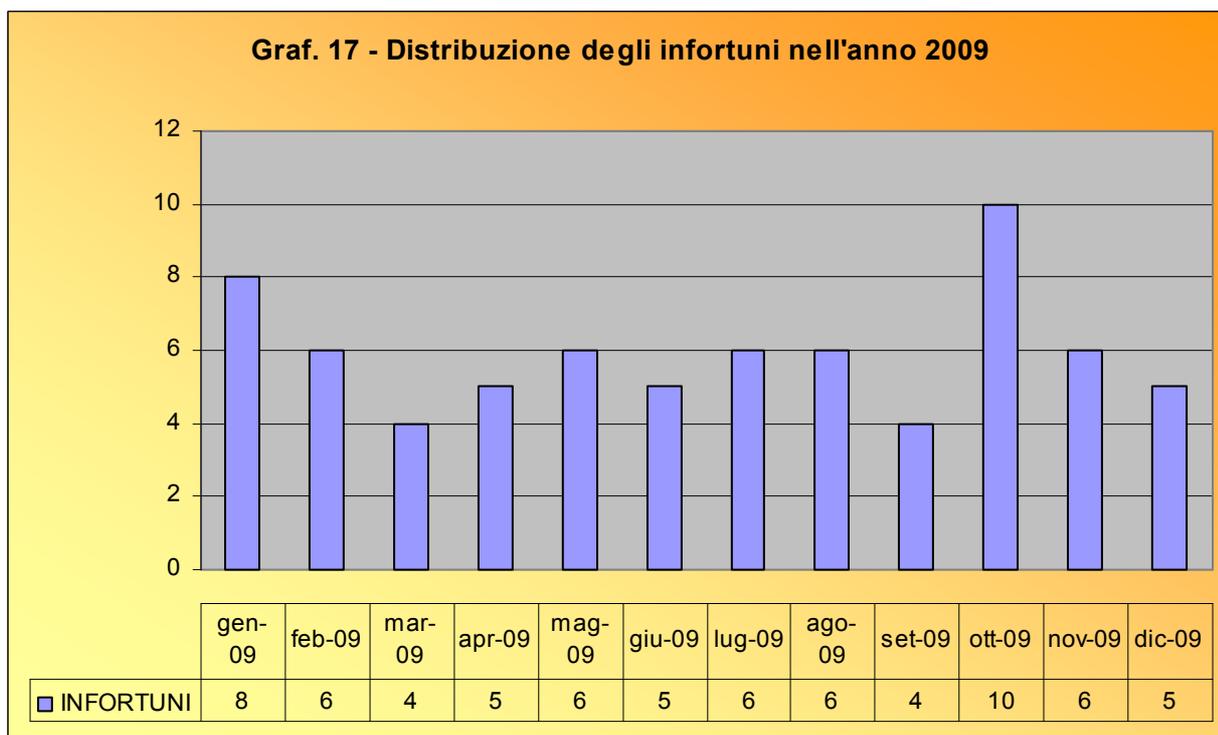
AL P.O. DI RIETI

7. ANDAMENTO GENERALE INFORTUNI P.O. DI RIETI

Nell'anno 2009 si sono verificati nel Presidio Ospedaliero di Rieti N° 71 infortuni come riportato nel Graf. N° 16 , con un'incidenza sugli infortuni totali pari all'89%.

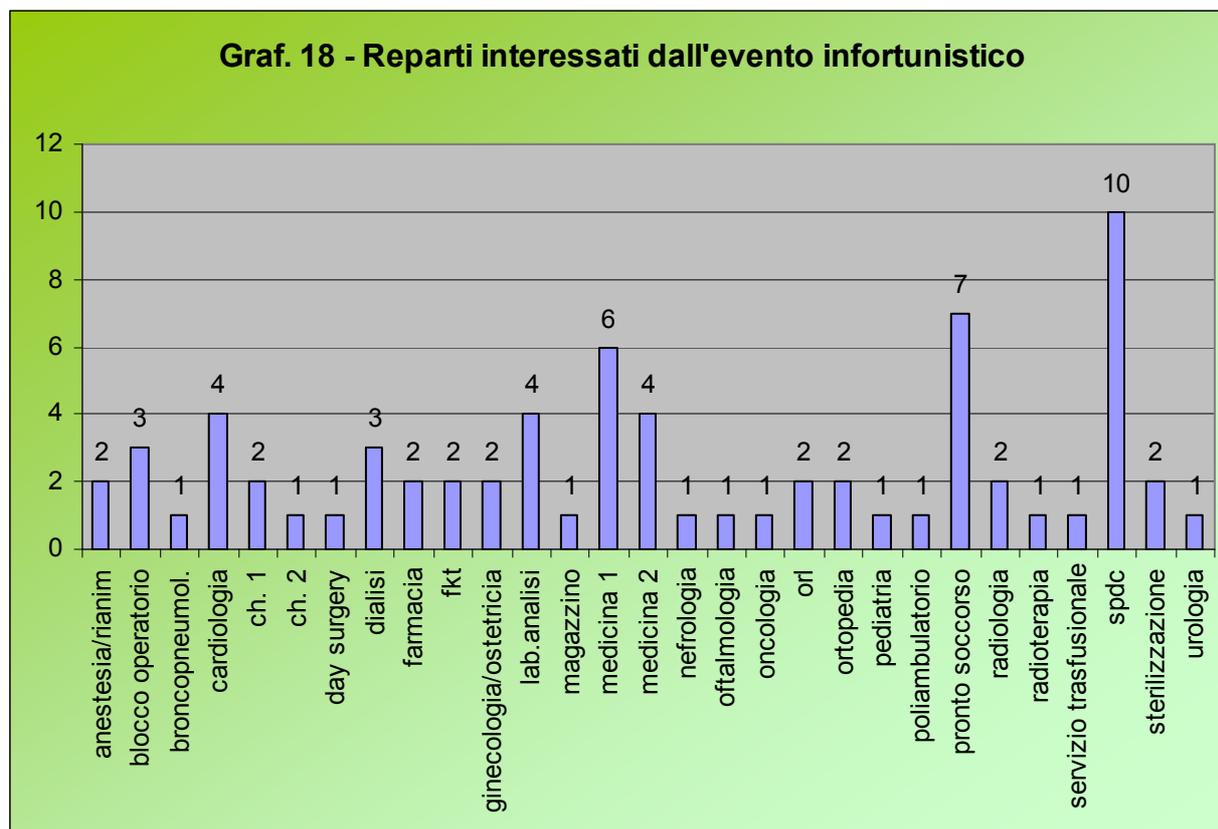


Gli eventi registrati durante l'anno risultano essere distribuiti come indicato nel grafico 17.



8. DISTRIBUZIONE DEGLI EVENTI NEI REPARTI E/O SERVIZIO DEL P.O. DI RIETI

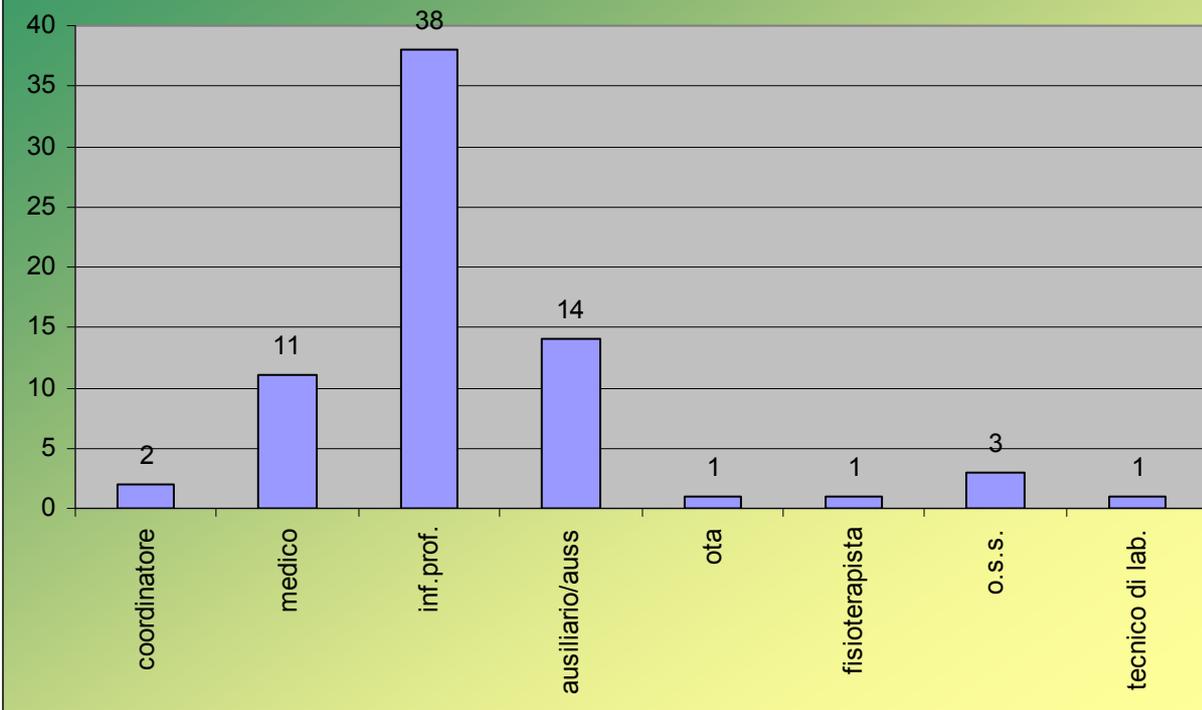
I reparti e servizi maggiormente interessati dal fenomeno infortunistico sono il servizio SPDC (n. 10) seguito dal Pronto Soccorso e dalla Medicina 1 (N° 7 e 6 infortuni). Graf. 18.



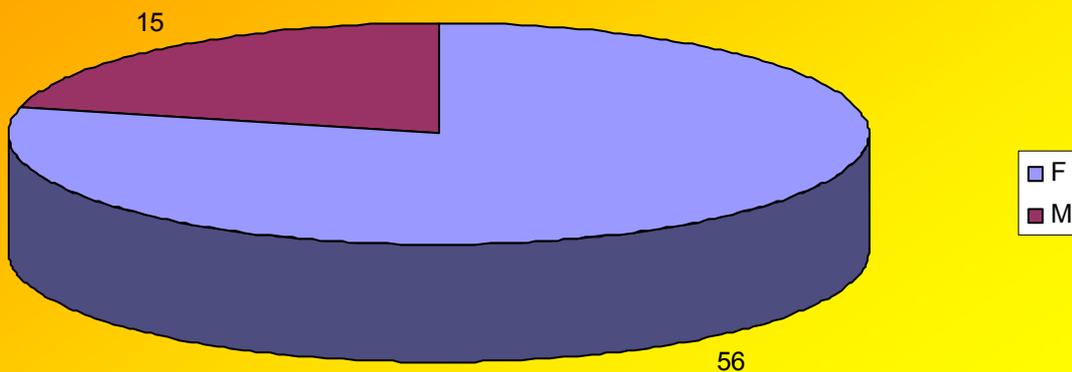
9. QUALIFICA PROFESSIONALE, SESSO, ETA' DEGLI INFORTUNATI.

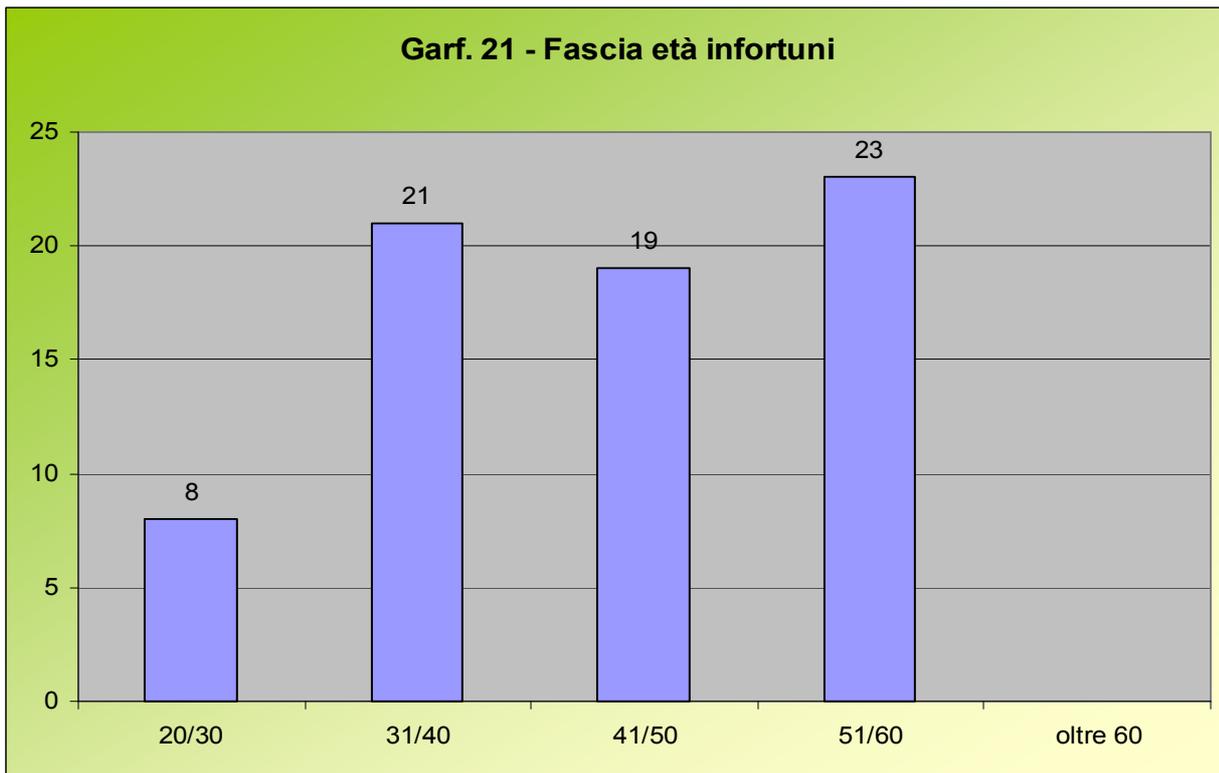
Il personale infermieristico è, come sempre, quello maggiormente esposto al rischio infortunistico, ma è anche quello più numeroso nel P.O. di Rieti. Degli eventi accaduti quest'anno, 38 sono occorsi al personale infermieristico, 14 al personale ausiliario e 11 a quello medico (graf. 19). Dei n. 71 infortunati n. 56 sono donne, e ciò in ragione del maggior peso della componente femminile sul totale del personale (graf. 20). Le fasce d'età in cui prevale l'incidenza dell'evento infortunistico sono quelle tra i 31/40 e 51/60 anni, con un numero di eventi pari a 21 e 23, seguite dalla fascia 41/50 con n. 19 eventi (graf. 21).

Graf. 19 - Qualifica professionale



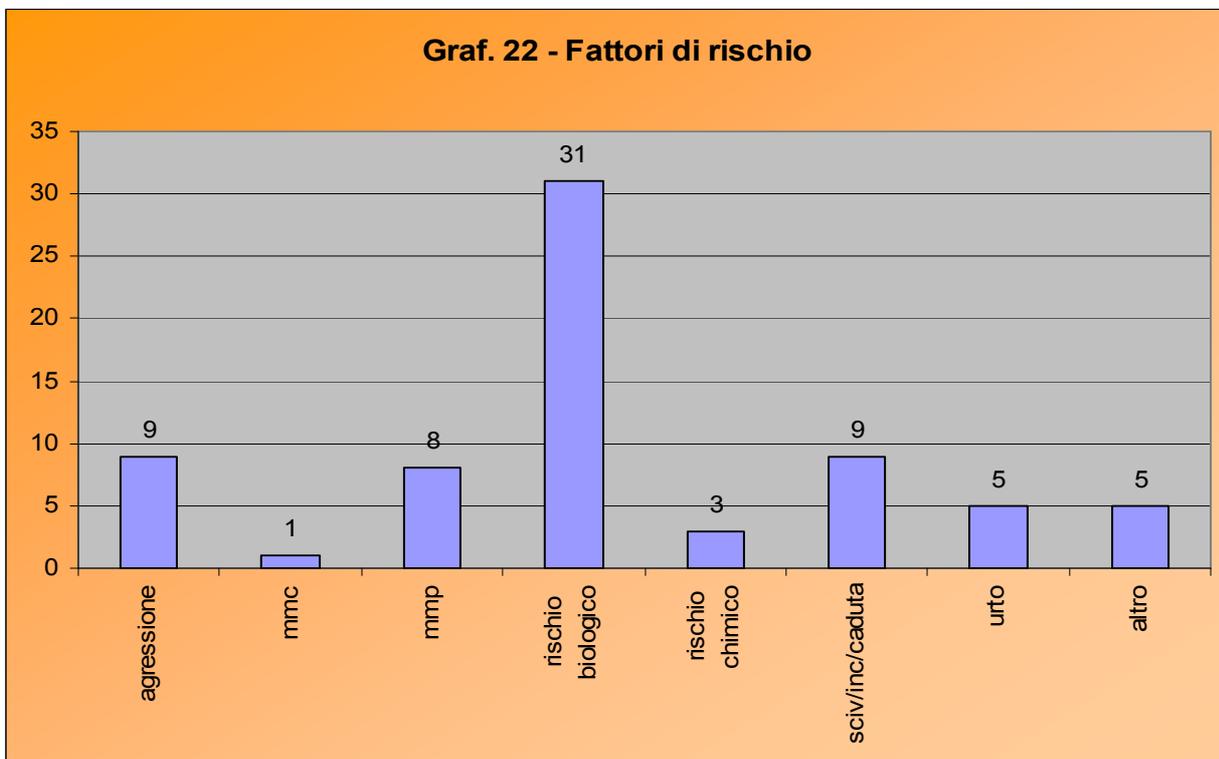
Graf. 20 - Suddivisione degli infortuni per sesso



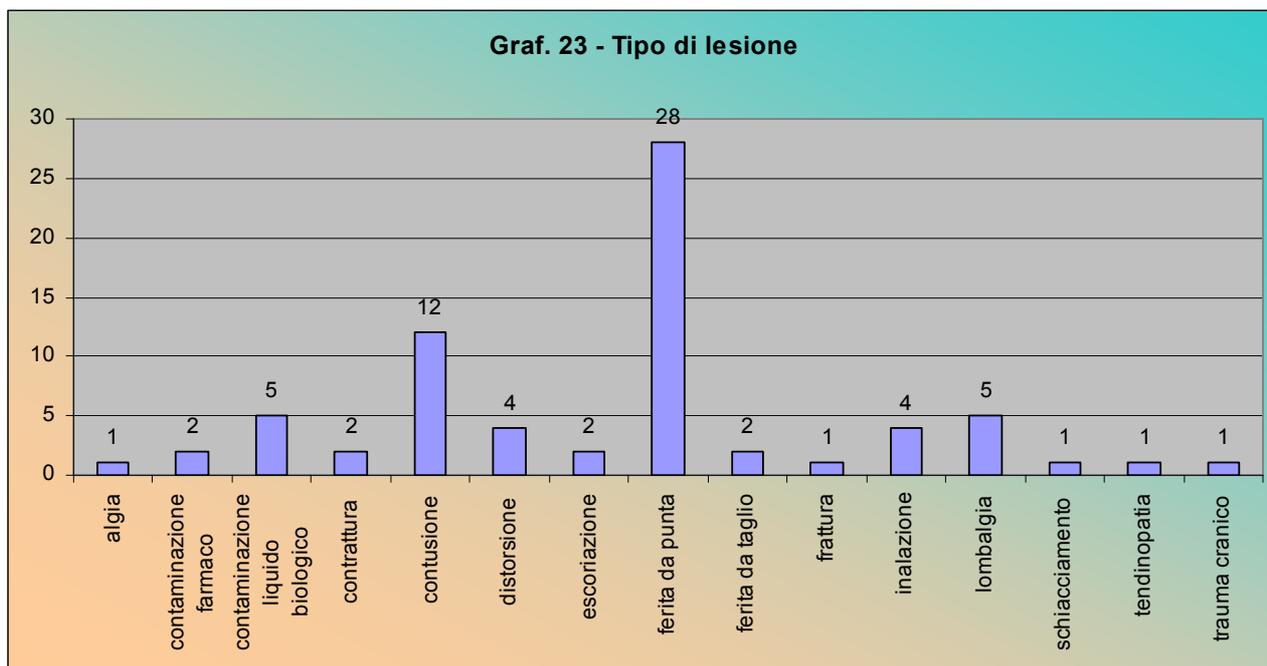


10. FATTORI DI RISCHIO, TIPO DI LESIONE , SEDE DELLA LESIONE, GIORNI DI PROGNOSI.

Continuano ad essere prevalenti gli infortuni a potenziale rischio biologico (31), seguiti dagli infortuni dovuti ad aggressione (n. 9). Grafico 22.

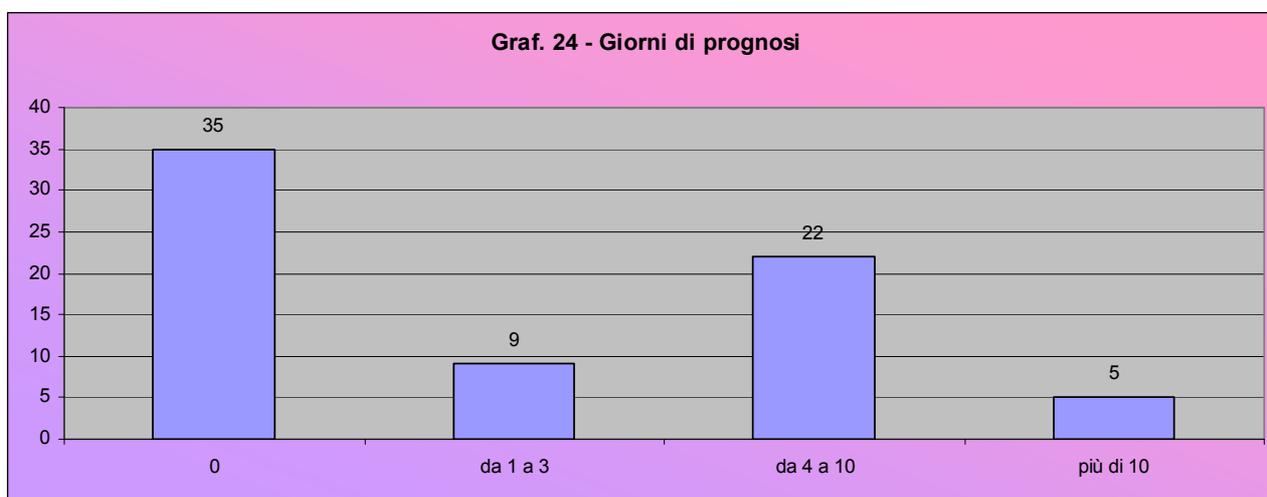


Il **tipo di lesione** più frequente è la ferita da punta (28), seguita dalla contusione (12) (Grafico 23).



Come sempre, le parti del corpo più colpite dagli infortuni, soprattutto da quelli a potenziale rischio biologico, sono mani, dita e polsi.

Per le varie tipologie di infortunio vengono attribuiti in generale dai 4 ai 10 **giorni di prognosi** (grafico 24), ciò è quanto deriva dalla lettura della prima certificazione in nostro possesso. Negli infortuni a potenziale rischio biologico la prognosi è di 0 giorni (n. 31 infortuni).



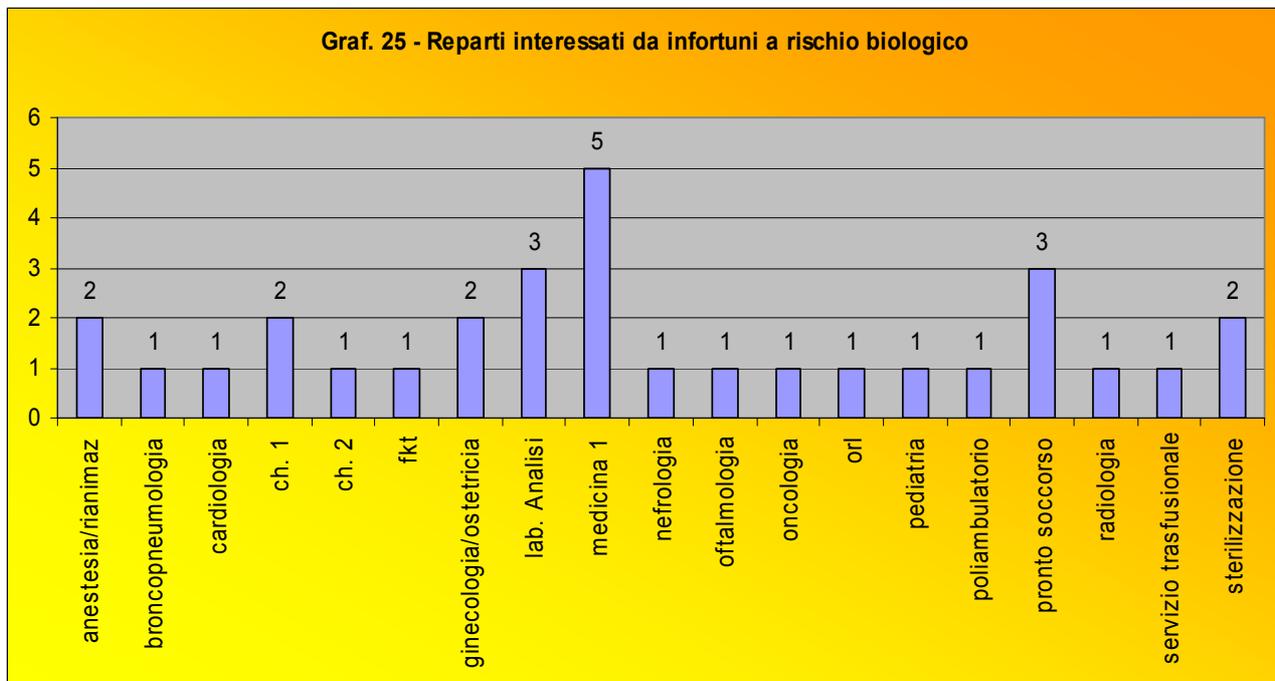
11. MODALITÀ DI ACCADIMENTO

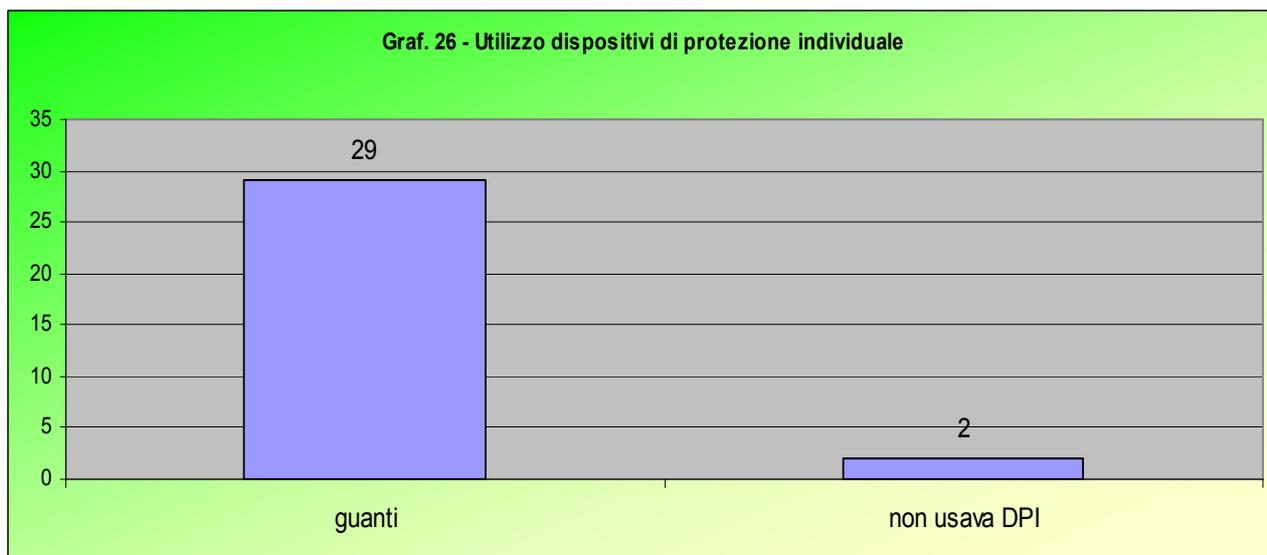
11.1 RISCHIO BIOLOGICO

Come già evidenziato nei precedenti punti, l'infortunio prevalente nella nostra Azienda, come in tutte le Aziende Sanitarie, è quello a potenziale **rischio biologico**. All'interno di questa categoria di incidenti, nei quali il tipo di lesione prevalente è a carico delle mani ed è costituita essenzialmente dalla ferita da punta, le modalità di accadimento sono riconducibili principalmente a due tipologie: la puntura accidentale con ago potenzialmente infetto e la contaminazione con liquidi biologici. Spesso e in modo prevalente, la ferita da punta accidentale è causata da distrazione e superficialità nel maneggiare aghi da siringa utilizzati. Comune è anche la contaminazione con liquidi biologici che poteva essere evitata attraverso il corretto uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (guanti e visiere anti-schizzo).

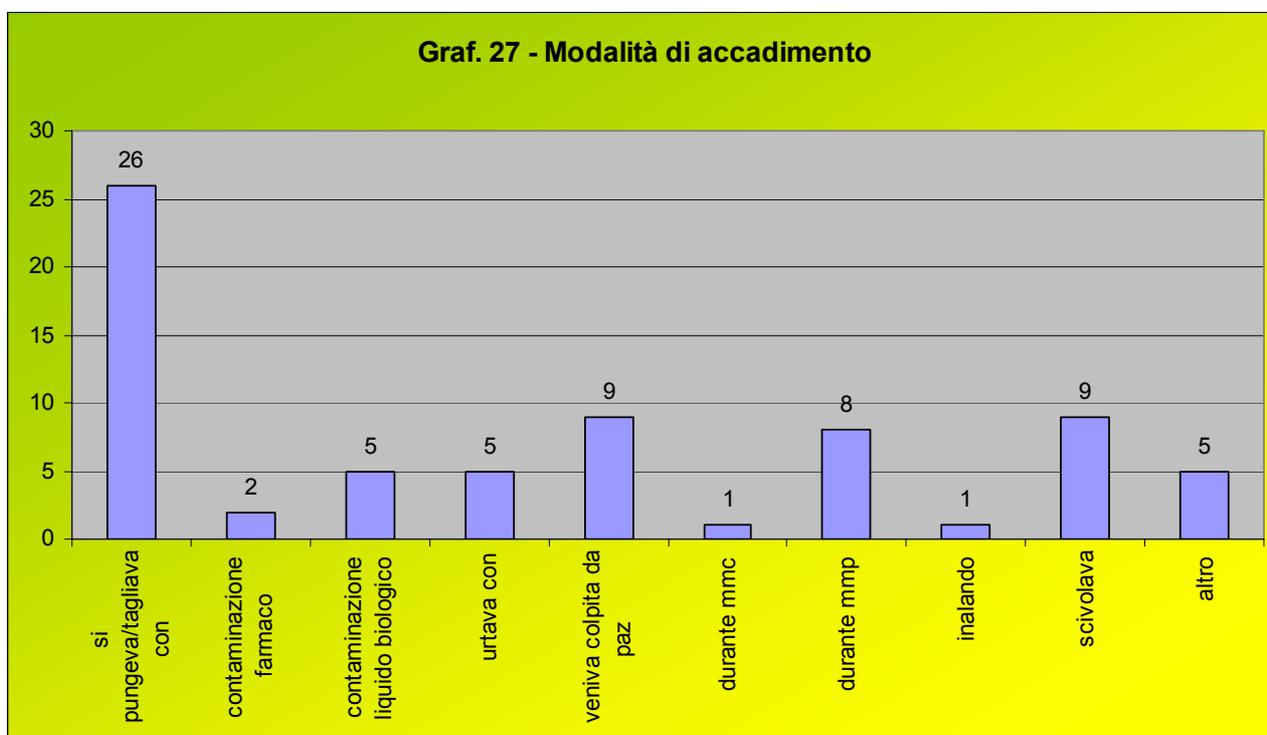
I reparti interessati maggiormente da tale tipologia di infortunio sono stati la Medicina 1 (n. 5), seguita da Pronto Soccorso e Laboratorio Analisi (n. 3), Graf. 25.

Relativamente all'uso dei D.P.I. su 31 eventi solo in n. 2 è stata evidenziata la mancata utilizzazione dei dispositivi, (grafico 26).





Il personale prevalentemente interessato a questo tipo di infortunio è, come sempre, quello infermieristico. Come si evince dal grafico 27, escluse le modalità di accadimento tipiche dell'infortunio a potenziale rischio biologico (si pungeva con e contaminazione con liquido biologico), assumono una certa rilevanza gli infortuni dovuti ad aggressione da parte di un paziente e da scivolamento/inciampo caduta (entrambi n. 9).



11.2 RISCHIO DA SCIVOLAMENTO/ INCIAMPO/ CADUTA

Degli 71 infortuni totali registrati nel P.O. di Rieti, n. 9 sono rappresentati da scivolamento/inciampo/caduta.

11.3 RISCHIO DA URTO

Questa tipologia di infortuni, ha registrato n. 5 casi.

11.4 RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Gli infortuni da M.M.C. sono stati nel 2009 n. 1.

11.5 RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI PAZIENTI

Nel corso di quest'anno, nel P.O. di Rieti, si sono verificati n. 8 infortuni da MMP.

Per un'analisi dettagliata di queste due ultime tipologie di infortunio si rimanda alla relazione specifica.

ELABORAZIONE DATI

RIFERITI AGLI

EVENTI INFORTUNISTICI

RELATIVI

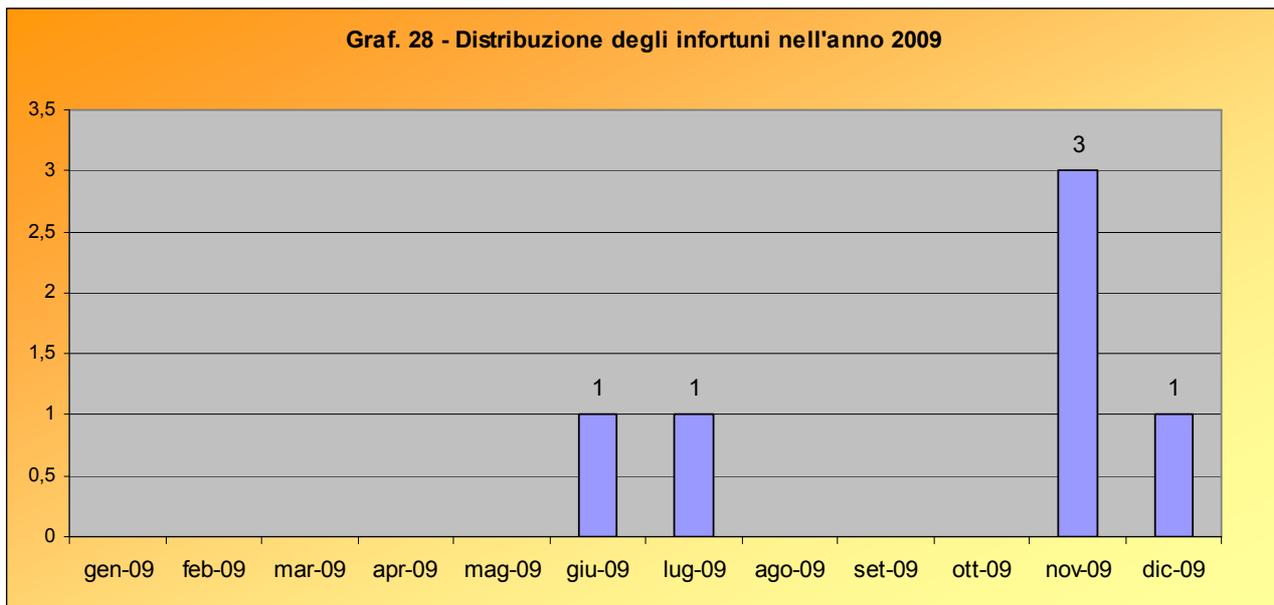
AL P.O. DI MAGLIANO

SABINA

12. ANDAMENTO GENERALE INFORTUNI P.O. DI MAGLIANO SABINA

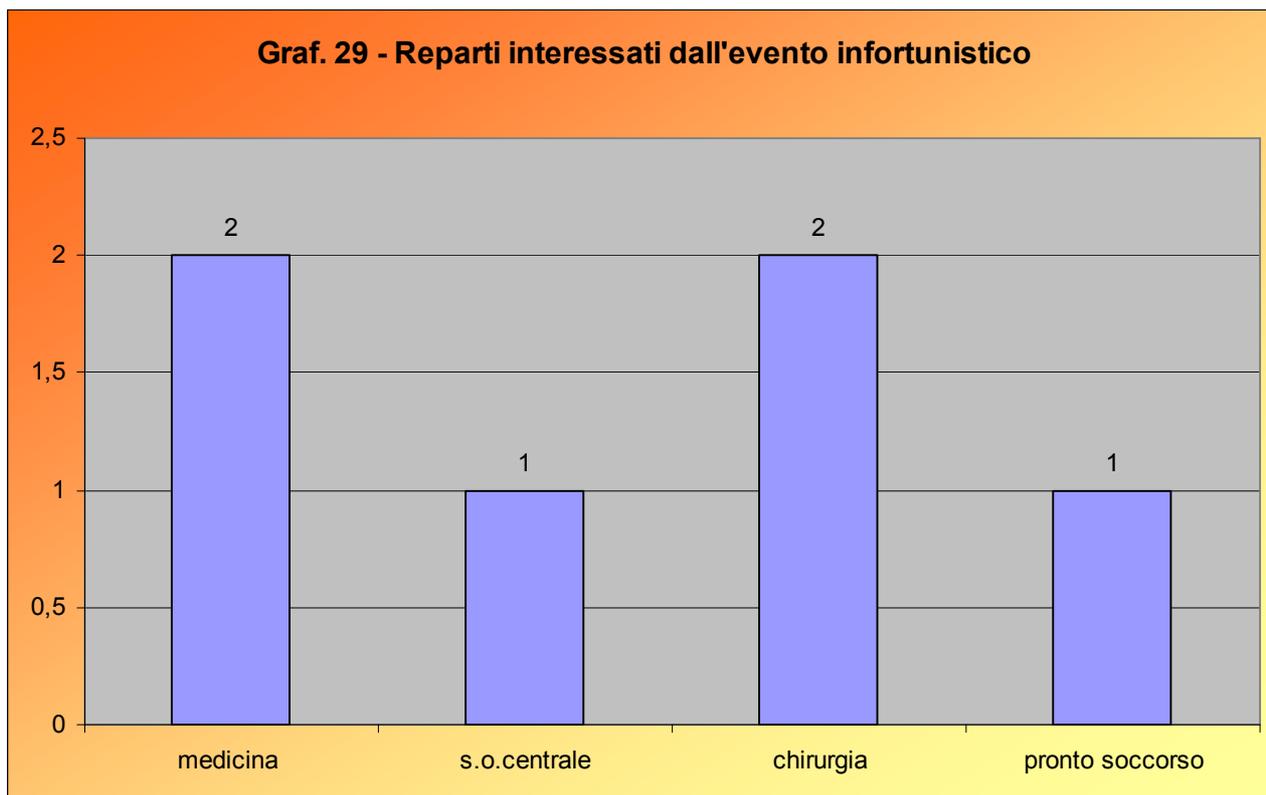
Nell'anno 2009 si sono verificati nel Presidio Ospedaliero di Magliano Sabina, N° 6 infortuni, con un'incidenza sugli infortuni totali pari all'0.33%.

Gli eventi si sono registrati soprattutto nel mese di novembre (n. 3), grafico 28.



13. DISTRIBUZIONE DEGLI EVENTI NEI REPARTI E/O SERVIZIO DEL P.O. DI MAGLIANO SABINA

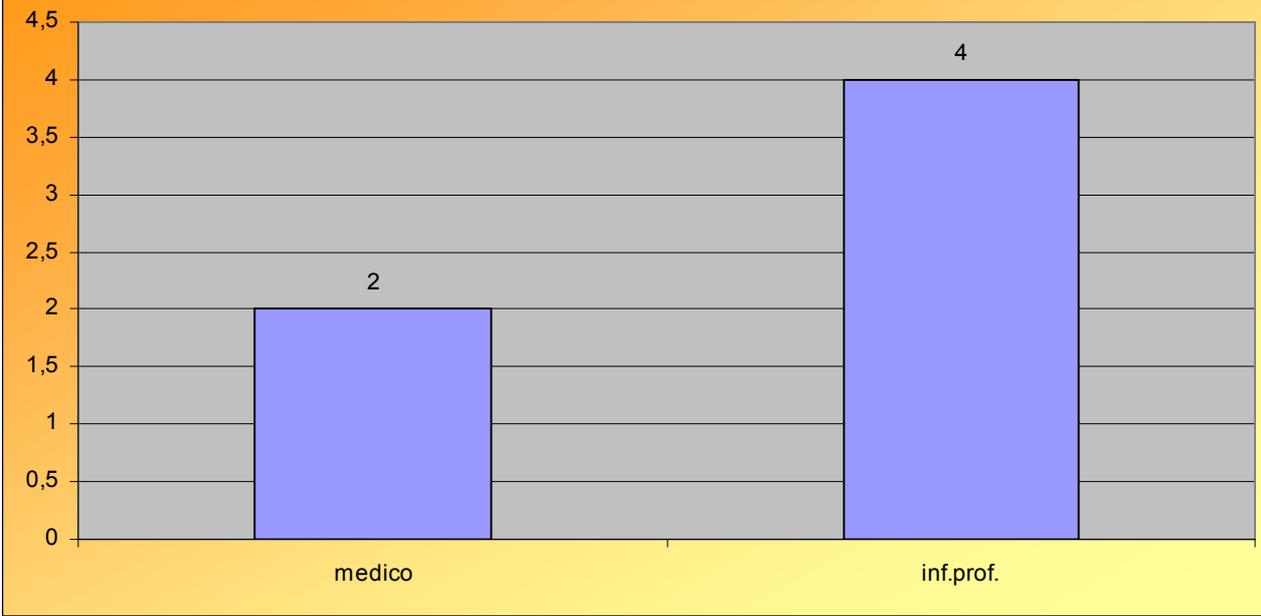
I reparti e servizi interessati dal fenomeno infortunistico sono stati la Medicina e la Chirurgia (n. 2), (grafico 29).



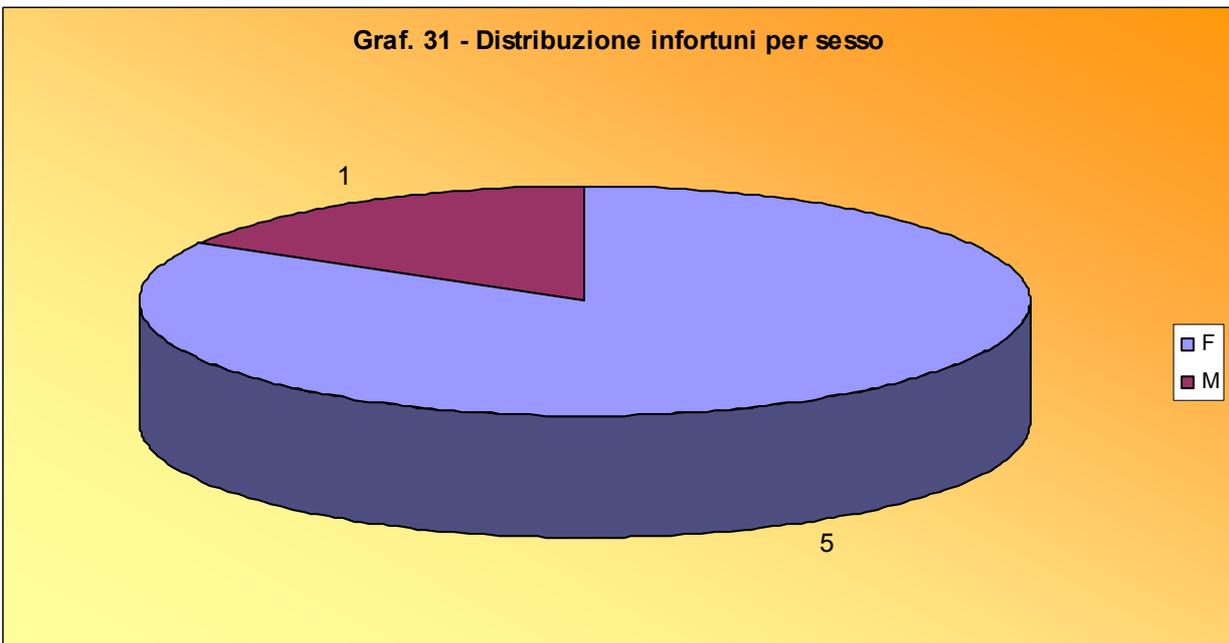
14. QUALIFICA PROFESSIONALE, SESSO, ETA' DEGLI INFORTUNATI.

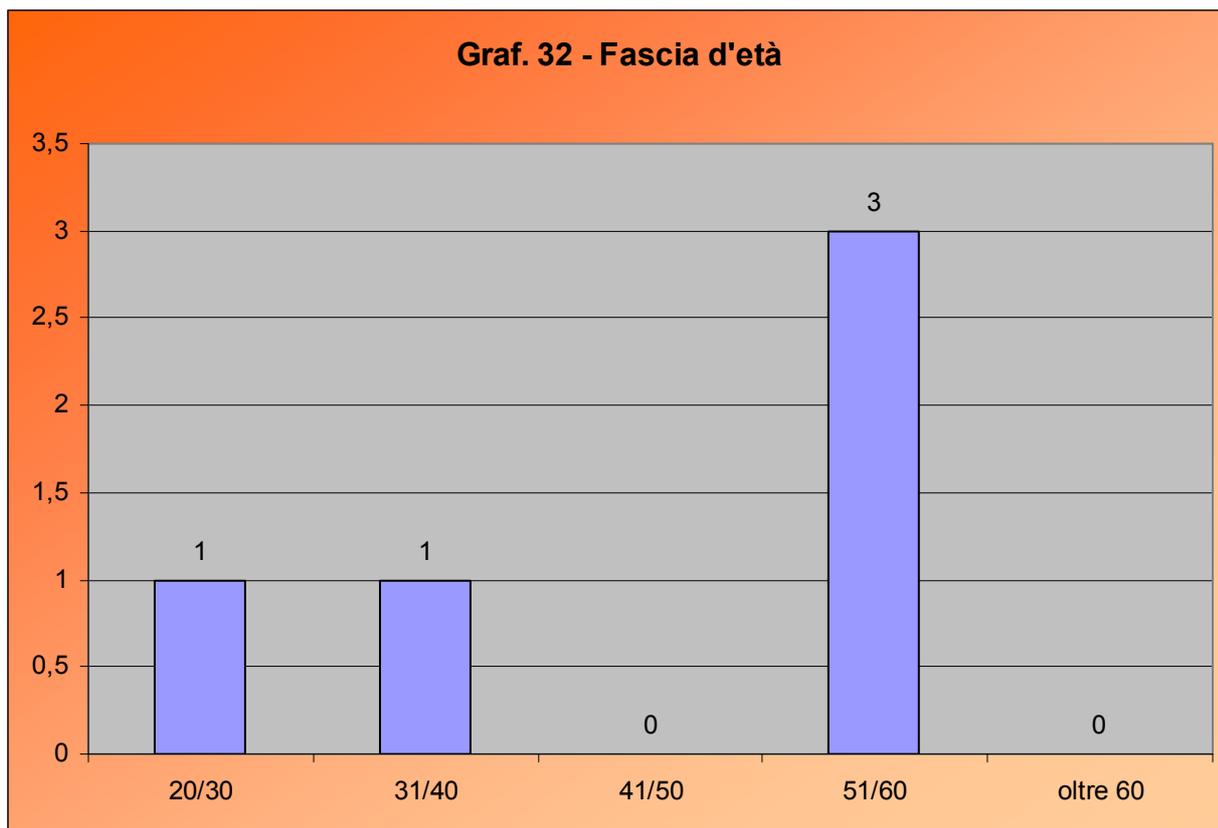
Il personale infermieristico è, come sempre, quello maggiormente esposto al rischio infortunistico, ma è anche quello più numeroso nel P.O. di Magliano Sabina. Dei 6 eventi accaduti quest'anno, 4 sono occorsi ad infermieri professionali, 2 al personale medico. LA maggior parte degli infortunati è costituito da donne (n. 5). La fascia d'età in cui prevale l'incidenza dell'evento infortunistico è dai 51 ai 60 anni (n. 3), (grafici 30, 31, 32).

Graf. 30 - Qualifica professionale



Graf. 31 - Distribuzione infortuni per sesso





15. FATTORI DI RISCHIO, TIPO DI LESIONE , SEDE DELLA LESIONE, GIORNI DI PROGNOSI.

Gli infortuni registrati quest'anno nel P.O. di Magliano, risultano essere tutti a potenziale rischio biologico (n. 6 eventi). Il tipo di lesione è la ferita da punta. I reparti maggiormente colpiti sono Medicina e Chirurgia (n. 2), seguiti da Pronto Soccorso e Sala Operatoria (n. 1). Per quanto concerne l'utilizzo di D.P.I., in tutti i casi tranne uno gli operatori hanno dichiarato di indossare in quel momento guanti monouso.

16. RISCHIO BIOLOGICO

Per un'analisi più dettagliata della tipologia in argomento, si rimanda alla relazione specifica.

ELABORAZIONE DATI

RIFERITI AGLI

EVENTI INFORTUNISTICI

RELATIVI

AL P.O. DI AMATRICE

17. ANDAMENTO GENERALE INFORTUNI P.O. DI AMATRICE

Nell'anno corrente, nel Presidio Ospedaliero di Amatrice si è verificato un solo infortunio dovuto a potenziale rischio biologico.

L'infortunio è accaduto nel mese di maggio, ha interessato un'infermiera della Medicina, con un'età compresa tra i 20/30 anni, che si è punta un dito della mano mentre effettuava un prelievo ematico.

ELABORAZIONE

INFORTUNI RELATIVI AD

ALTRE STRUTTURE

AZIENDALI

Nel **DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE** sono avvenuti n. 2 infortuni dovuto uno a urto, l'altro a sciv/inciampo/caduta;

Nel **DISTRETTO N. 1 MONTEPIANO REATINO** è avvenuto (esclusi quelli in itinere che sono stati n. 3) n. 1 infortunio a rischio biologico, per ferita da punta durante la procedura di smaltimento ago;

Nel **DISTRETTO N. 3** è avvenuto n. 1 infortunio dovuto a intenso dolore trafittivo ad un occhio;

Nel **DISTRETTO N. 5** è avvenuto n. 1 infortunio relativo a MMC, per sollevamento scatoloni.

18. INFORTUNI OCCORSI A PERSONALE NON DIPENDENTE

Come accennato in precedenza, gli infortuni occorsi a personale non dipendente, che frequenta a vario titolo l'Azienda Sanitaria di Rieti, nell'anno 2009 sono stati in totale N. 10, così dettagliati:

- N. 8 allievi infermieri professionali,
- N. 1 paziente,
- N. 1 utente

Gli infortuni sono avvenuti tutti presso il P.O. di Rieti, tranne uno che è avvenuto presso il P.O. di Amatrice.

Gli 8 infortuni che hanno interessato allievi infermieri sono tutti dovuti a potenziale esposizione a rischio biologico (n. 3 per contaminazione con liquido e n. 5 per ferita da punta).

19. CONCLUSIONI

Quest'anno il trend degli infortuni ha subito una flessione in diminuzione, passando dai n. 106 dello scorso anno a n. 83 per l'anno in corso - l'incidenza riferita alla popolazione aziendale registrata al 31 dicembre 2009 (n. 1787 dipendenti) risulta essere del 4,64%.

Rispetto alle **categorie professionali**, quella più interessata dall'evento infortunistico rimane la categoria degli infermieri professionali, registrando una diminuzione (da n. 58 nel 2008, a n. 44 nel 2009). Segue la categoria medica con n. 13 infortuni.

La tipologia prevalente di infortunio è quella a potenziale **rischio biologico**: n. 39 infortuni con un'incidenza sul totale del 48,75%. Si rimanda alla relazione specifica.

Il dato relativo all'utilizzo di **DPI**, rilevabile dalla modulistica prevista nella registrazione degli infortuni a rischio biologico vede, su 39 infortuni totali, n. 36 infortuni in cui si dichiara l'utilizzo di guanti o altro, n. 3 infortuni in cui il dipendente ne ammette il non utilizzo. Si riscontra, quindi, una significativa implementazione dell'utilizzo dei dispositivi di protezione.

Relativamente agli infortuni collegati alla **movimentazione manuale dei pazienti e movimentazione manuale dei carichi** (che sono stati, rispettivamente n. 8 e n. 2) si rimanda alla relazione specifica.

Nell'anno in corso sono stati registrati inoltre,

- n. 3 infortuni per rischio chimico, a seguito inalazione farmaco

- n. 5 infortuni dovuti ad **urto**;
- n. 6 infortuni dovuti a cause varie non riconducibili ad una categoria specifica;
- n. 10 infortuni dovuti a **scivolamento/inciampo/caduta**;
- n. 9 infortuni dovuti ad aggressione da parte di paziente.

Per quanto riguarda gli infortuni **in itinere**, pur essendo oggetto della nostra indagine, non vanno a cumularsi con gli incidenti avvenuti sul posto di lavoro e nell'anno in corso sono stati n. 19.